Anno XXIX — Venerdì 14 Giugno 1895 — Conto corrente con la posta

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il nemico delle istituzioni parlamentari

Tutto si può discutere, tutto risolvere — senza violenza. Violenza e libertà, violenza e diritto, sono contradizione *in terminis*.

I violenti, dunque, non saranno mai essi i difensori delle libere istituzioni e dei diritti del Parlamento. Potranno soltanto fornire novelle prove di esserne i capitali nemici.

Un'assemblea funziona discutendo e votando. La discussione può non ammetter limiti anche nella vivacità della parola; ma esclude assolutamente tutto ciò che è grossolano. Il senso delle convenienze, che è la civile educazione, ha stabilito tutto ciò che, nella discussione, è o non è *parlamentare*; e questa parola ha un significato profondo più che non si creda. Significa, appunto, che fuori delle convenienze, fuori delle norme di una civile educazione, non vi è Parlamento possibile.

Sicchè non è paradosso dire che per le istituzioni parlamentari lo Statuto o il patto fondamentale presuppone un fondamentale galateo, come patto anche questo di reciproci riguardi.

Nell'ultimo periodo la Camera Italiana fu turbata da incidenti gravi e dolorosi, da scenate violentissime, che contribuirono, non poco, a scuotere quella fiducia che bisogna, invece, sforzarsi di rinvigorire, nelle istituzioni costituzionali.

E la reputazione che gode l'Italia fra le genti civili potrebbe essere compromessa dalla rinnovazione di scandalose scenate, le quali non potrebbero che dar ragione a quelli che dichiarano il nostro paese non preparato alla vita libera e non degno dei benefici di essa.

Noi auguriamo che il sentimento patriottico e il dovere civile siano sufficienti a frenare gli intemperanti e i violenti, contro i quali sarebbero, forse poco o nulla efficaci le nuove sanzioni regolamentari, che, insistentemente, si invocano.

Senza dubbio, il regolamento della Camera italiana ha bisogno di riforme e di innovazioni, delle quali l'esperienza ha dimostrato l'urgenza imperiosa.

Vi sono però prescindendo dal regolamento, abusi ed abitudini non buone che la Camera può e deve togliere e il presidente deve sforzarsi di sopprimere.

Forse, le consuetudini non savie e dannose dipesero da tolleranze che non parvero pericolose, quando non si imaginava che la violenza e l'audacia di pochissimi potessero manifestarsi nel modo con cui si spiegarono in qualche seduta delle ultime Sessioni.

Ora è generale convincimento che quelle tolleranze racchiudano pericoli, che devonsi eliminare. Ma a che varranno le innovazioni regolamentari, se non le sorregge un miglioramento di costumi politici, un vero, altissimo sentimento di libertà?

Epperò, torniamo a dire, perchè non lo si ripeterà mai troppo: nella violenza è oggi il più terribile nemico delle istituzioni. Ed è contro questo nemico che devono coraggiosamente combattere tutti i partiti costituzionali anzi tutte le frazioni politiche che non vogliono la rovina delle pubbliche libertà.

Interpellanza socialista

I deputati Berenini, Costa, Ferri, De Marinis, Agnini, Salsi e Prampolini hanno presentata la seguente interpellanza: « I sottoscritti interpellano il presidente pel Consiglio, ministro dell'interno, sulla politica interna del Governo specialmente in relazione al movimento socialista ».

Interpellanza inutile

L'interpellanza Colajanni, Pipitone e Pantano sulla necessità di una amnistia non sarà accettata perchè dopo il discorso reale, ritiensi superflua.

SCHIZZI BAVARESI

di G. B. G.

Epistolario d'uno studente

(Nostra corrispondenza)

LETTERA VIII (v. VII al n. 132)

« Rienzi »

Opera tragica in 5 atti di R. Wagner.

Monaco di B. 11 giugno

L'ultima volta ti ho forse annojato colla politica, e perciò m'affretto a dirti che puoi andare sino al termine della presente, senza timore d'imbatterti in deputati. E torno all'arte ch'io adoro.

Erano anni ch'io non sentivo più il *Rienzi* di Wagner, e finalmente l'ho riveduto in tutto il suo splendore, con un lusso, con una magnificenza, come forse solamente qui, nella terra di Wagner, può venir dato.

Gli scenari, i costumi tutti nuovi, la musica facile, melodica, l'esecuzione stupenda, concorsero a formare di questo *Rienzi* una delle più belle opere del passato, del presente e dell'avvenire. La sinfonia, o, se vuoi, l'introduzione, fa credere Wagner un compositore della vecchia scuola: nessuno si sarebbe aspettato dall'autore del *Rienzi* una forma tanto diversa come nella Trilogia, o nel Tristano ed Isotta. Nella sua opera giovanile il maestro lavora a la Verdi, o, come dice qualcuno (le critiche sono sempre discordi) a la Mayerbeer: trovi cori, duetti, finali rumorosi e nei quali si cerca l'effetto, grandi masse sul palcoscenico, senti marce, canti spiegati, pianissimi e crescendi, proprio da deliziare forse più un pubblico italiano che tedesco. Wagner stesso lamentava di aver seguito in quest'opera le orme d'altri, ed infatti lo vedi subito correre per una via nuova, da lui creata, per quella via che ci condusse al « Vascello fantasma » al « Lohengrin », al Tannhäuser », alla Trilogia, ecc. Pur troppo ogni cosa diventa vecchia, ed anche le ultime opere del grande maestro, qui in Germania si ripetono sì sovente ed in teatro e fuori di teatro, che senti canticchiare in istrada perfino dai monelli il finale delle « Walkirie », i canti di « Volframo » e di « Tannhäuser », dell' « Olandese volante », o, come dicono gli Italiani, del « Vascello fantasma », dei « Maestri cantori », ecc. — del « Lohengrin » poi non si discorre: lo cantano anche i muri.

Quella musica entusiasma presentemente a Parigi, dove anni addietro veniva solennemente fischiata, e Wagner era deriso, o ritenuto un mentecatto. Ma le opere che nascono dal genio, o presto o tardi prendono rivincita, e pare che ritardino il loro trionfo, quasi per dire con pietà ai poveri e comuni mortali: « Vedete quanto siete piccoli! » Termino col dire che chi in Wagner non sente la melodia, deve educare l'orecchio, studiare un po' di musica, perchè un'arte non si comprende senza lo studio, e resterà quindi meravigliato scorgendo passo a passo un'infinità di gemme sparse in quelle opere del.... presente, e riuscendo ad afferrare tante divine melodie, le quali innalzandosi alle più alte sfere, gli erano prima sfuggite, pari ad uccello che spicca il volo e fugge all'inesperto cacciatore.

Il *Rienzi* fu messo in scena da un primissimo artista, cantante di Corte, il Direttore sig. Fuchs; esso dirige la scena anche a Bayreuth, sostiene l'Alberich nella Trilogia, ed ha posto in scena due anni fa i « Maestri Cantori di Norimberga » a Torino.

Il direttore d'orchestra era il signor R. Strauss, che ha già gran nome.

Il tenore signor Vogl ha cantato il *Rienzi* come pochi lo possono al giorno d'oggi, e così dirò della signorina Frank nella parte di « Adriano », della signorina Dressler come Irene, e non faccio altri nomi, perchè la lettera non finirebbe più.

— Al posto del ballo si è data una pantomima coi primi artisti del teatro drammatico. Fatti un'idea che *Rienzi* vedrai tu se verrai qui in agosto od in settembre ad assistere a qualche rappresentazione wagneriana!

Il pubblico ha dato sfogo all'entusiasmo chiamando gli artisti e i direttori un numero infinito di volte alla ribalta. L'intendente prof. Possart può andar superbo per i trionfi che, grazie alle sue cure, si seguono nel Teatro Reale di Monaco.

Esposizione di Belle Arti

Il 31 maggio fu aperta l'Esposizione Internazionale dei secessionisti, dove sono raccolti circa quattrocento quadri.

Il 1° giugno, coll'intervento del Principe Reggente, fu inaugurata solennemente l'Esposizione annuale al Palazzo di Cristallo. Si contano circa ottocento opere, e se ne aspettano ancora alla chiusura di altre esposizioni.

Siccome hai promesso di venire qui in autunno, è inutile ch'io faccia tante lodi. Visiterai e giudicherai tu.

Ora prendo il tram, e vado alle *Corse velocipedistiche delle signore*; una novità per la Germania, e per il tuo *Johann von Valvason*

Le accuse di Cavallotti a Crispi

Roma, 12. L'*Italie* raccoglie la voce che l'on. Cavallotti pubblicherà presto un'altra lettera rinnovando tutte le accuse che crede di potere formulare contro l'on. Crispi e dichiarandosi pronto a dare alla Camera tutte le spiegazioni che credesse di chiedergli.

L'*Italie* osserva però che ove così ponesse la questione non potrebbe averne un seguito alla Camera che si occupa soltanto dei documenti direttamente presentatile.

Oggi a Montecitorio correva voce che l'onorevole Cavallotti presenterebbe domani alla Camera una mozione sulla questione morale.

La Commissione del bilancio
Un prossimo voto politico

Roma, 12. Si appresta una nuova vivissima battaglia parlamentare per domani pella nomina dei commissari del bilancio. Già circolano alcune liste di candidati, ma finora sono premature perchè nessuna venne definitivamente deliberata.

Dicesi che la lista dei candidati ministeriali lascierà soltanto sei posti alle varie opposizioni Dicesi che queste non sono disposte ad accontentarsene e si propongono di concordarsi su una completa lista di opposizione per tutti i trentasei posti di commissari.

Invece secondo altri probabilmente le opposizioni, in segno di protesta contro la maggioranza, non parteciperebbero alla votazione.

A Montecitorio parlasi altresì della possibilità di un voto politico per sabato o per lunedì su qualche questione che appositamente si solleverebbe per provocarlo.

Le grandi manovre tedesche

Le grandi manovre si svolgeranno nel settembre in tutta la regione centrale della Prussia fino al litorale del Baltico.

Vi parteciperanno 37 reggimenti di fanteria da quattro battaglioni l'uno, 5 battaglioni di cacciatori, 20 reggimenti di cavalleria, 90 batterie da campagna, 4 battaglioni del genio e 4 squadroni del treno.

Il principe Alberto, reggente del Brunswick, comanderà l'esercito formato dal II e V corpo, che opererà contro la guardia reale prussiana ed il III corpo.

Nonostante che le truppe designate per le manovre si trovino in prossimità del canale di Kiel, si è rinunciato al progetto primitivo di un'azione combinata dell'esercito e della flotta.

Contemporaneamente a queste grandi manovre, il XIV corpo opererà sulle due rive dell'Alto Reno, fra Mulhause e la vicina frontiera di Belfort.

I francesi al Madagascar

Le truppe francesi si concentrano dinanzi a Mavetanana, la cui presa è imminente.

L'avanguardia, che ha passato il Betsiboka, si trova attualmente a Marlolo.

Il generale Torcy si è unito all'avanguardia.

Il Nevrol impedisce le veglie penose.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 13 giugno

Senato del Regno

Presiede il V. P. Tabarrini

Si principia alle 15.30. p.

Sprovieri ringrazia per la commemorazione fatta del proprio fratello Vincenzo.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni per le seguenti comunicazioni: — Verifica dei titoli dei nuovi senatori, contabilità interna, biblioteca, petizioni, corso forzoso, sorveglianza e amministrazione del debito pubblico.

Il presidente commemora poscia il senatore Filippo Capone miseramente perito ieri l'altro e ne ricorda i meriti eminenti di patriota, di giureconsulto, di magistrato, di insegnante, di deputato assiduo per più di cinque legislature.

Ascoli si associa alle parole del presidente; vi si associa pure Calenda a nome del Governo.

Si procede alla votazione di ballottaggio di varii commissari.

Levasi la seduta alle 17.30.

Camera dei Deputati

Presidente Villa.

Si principia alle 14.

Il presidente comunica di aver composta la Giunta delle elezioni con gli onorevoli Balenzano, Badini, Brin, Caldesi, Cavallotti, Cibrario, Coppino, Di Rudinì, Donati, Falconi, Fili, Astolfone, Guicciardini, *Marzin*, Napodano, Parpaglia, Sacchetti, Tondi, Torrigiani, Tortarolo e Zanardelli. La Giunta per il regolamento della Camera con gli onorevoli Bonghi, Ercole, Fusinato, Lazzaro, Marcora, Nasi, Panattoni, Rampoldi e Sineo — per l'indirizzo alla risposta al discorso della Corona con gli on. Cambray Digny, Grippo, Frola, Sacchi e Pullè.

La nomina della Giunta delle elezioni suscita molto malcontento fra i ministeriali.

Garibaldi Menotti propone che la Camera mandi una parola di plauso ad Oreste Baratteri ed ai suoi compagni d'Africa che, rinnovando l'antico valore latino, hanno vinto un nemico forte di numero e d'ardimento. Spera che la sua proposta sarà accolta da ogni parte della Camera, su tutti i banchi dove seggono patrioti e uomini di cuore.

Imbriani si associa alle parole di plauso al valore italiano, ma disapprova la politica coloniale.

Andrea Costa disapprova la politica coloniale, e non s'associa alle parole di plauso.

La proposta di Garibaldi Menotti viene però approvata quasi ad unanimità.

Il ministro Sonnino presenta gli stati di previsione per l'esercizio prossimo e le proposte finanziarie.

Il ministro fa un discorso sulle condizioni del bilancio.

Il fabbisogno per l'esercizio 1895-96 è di L. 40,070,000.

E così sarà dell'esercizio provvisorio, se si voteranno le proposte del governo, che il ministro svolge.

Esse sono la trasformazione dei debiti redimibili di ogni maniera nel nuovo titolo interno 4.50 0[0]; l'impedito aumento del debito pubblico, non solo pei

---

11 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

— Si le scriverò dalla prima città in cui mi fermerò.... Ora lasciami che ho bisogno di restar solo.

Il vecchio domestico si ritirò. Augusto, alquanto calmatosi, cominciò la sua lettera a Clelia.

CAPITOLO III.

L'indomani prima del mezzogiorno egli portossi alla casa di Alice C....

Venne subito introdotto in un gabinetto da lavoro in cui la giovine lo aspettava. Ella era sola. Se Augusto non avesse amato, se l'immagine di Clelia non gli fosse stata sempre dinanzi alla mente e nel cuore, egli certo non avrebbe potuto ammirare con indifferenza la donna che gli stava dinanzi. Una testa da cherubino, una fronte come l'avorio, una pallidezza quasi diafana. Gli occhi poi d'un castagno oscuro, un po' obliqui, velati da lunghe e nere ciglia, i capelli di quel biondo cenere che resero tanto celebri quelli di Anna d'Austria. Aggiungete a ciò un profilo greco, una figura slanciata e bella oltre un'armonia di forme ammirabile.

— Perdonate signore, — disse Alice, alzandosi e andando verso Mervelli — se ieri a sera siete stato inutilmente qui.

Alla melodia della voce che ricordavagli quella della sua Clelia, il giovane trasalì, e per risposta non trovò che un inchino.

Alice continuò: — Però, se venite da parte della mia cara Clelia, è molto meglio siate tornato quest'oggi, perchè mi trovate sola....

— Difatti, — rispose egli rimettendosi — il motivo che mi conduce richiedeva che noi fossimo soli. Lo troverete in quella lettera, che ella m'ha dato a consegnarvi.

Alice esitava, per la stranezza di quel discorso, poi prese la lettera e lesse... Impallidì, se impallidir poteva quel volto di marmo, poi baciando la carta, ed asciugandosi gli occhi gonfi di lacrime, che invano cercava rattenere:

— Grazie, mia Clelia, — mormorò, ed a lui: — Le direte, o signore, giacchè mi immagino che voi non ignorate quello che essa mi scrive, le direte, che non oblierò mai questo tratto della sua amicizia, che tutto l'interesse dimostratomi in tanta penosa circostanza m'è caro come una consolazione celeste, ma che io non posso seguire il suo consiglio, che è troppo tardi il ritrattarmi.... — Ed abbassava gli occhi quasi vergognosa di quella rivelazione.

— Dite proprio il vero, signorina? — gridò Mervelli animandosi — ma avete voi pensato....

— Ve ne prego..

— E' vero.... perdonate. Io credeva quasi di parlarvi per bocca della vostra amica, di Clelia. Ella m'ha discorso con tanta affezione di voi, che sarei ben insensibile e senza cuore se rappresentassi puramente una parte passiva in questa circostanza, alla quale ha voluto mio malgrado associarmi.

— Oh! Ella mi ha parlato nelle sue lettere di voi con tanto interesse. E credetemi, io non sono ingrata alla premura che mi dimostrate. Ma, signor Augusto, voi lo sapete, vi hanno dei mali nella vita, che è meglio isolare e soffrire da soli, e che i conforti dell'amicizia non valgono che ad inasprire, che è meglio subirne le conseguenze con rassegnazione anzichè perdere in una lotta disuguale il merito di un sacrificio spontaneo, di un dovere compiuto...

Alice che aveva proferite con voce interrotta queste parole, si interruppe subito e la sua mano corse col fazzoletto alla bocca ed agli occhi, per reprimere forse i singhiozzi e rattenere le lagrime.

— Perdonate — continuò rimettendosi — se vi faccio testimonio d'una debolezza, che avrei voluto nascondere al mondo intero, perdonate, io mi credeva più forte e meglio padrona di me. Vi formerete un'idea ben meschina di una donna che vi parla di abnegazione e di sacrificii, e non sa moderare la propria emozione.

— V'ingannate, — disse Augusto con sicurezza — io devo anzi stimarvi d'avvantaggio perchè il vostro cuore è aperto a tutte le nobili aspirazioni; voi volete immolarlo sull'altare d'un dovere. Il sacrifizio è allora più grande e meritevole. Ma, signorina, vi dirò inoltre che è un attentato contro la vita e la provvidenza, se desso è superiore alle forze di cui noi possiamo disporre; che nessuna religione...

— Per pietà, non ritornato sovra una decisione oramai irrevocabile. Clelia stessa non vorrebbe per amor mio compromettere la mia dignità, il mio onore. Se io dovrò soccombere, la coscienza almeno non avrà nulla a rimproverarmi; e credetemi nella mia disgrazia non sarò poi tanto da compiangere come si crede. Infine se non appago i voti del cuore, soddisfo a tutte le esigenze sociali. Come vedete, ci sono tranquilla! Ciò ripeterete a Clelia, non è vero? — Ella cercò sorridere.

(Continua)

Le... anche per quelli ... la circolazione, l'oratore ... e opportuno avviare la progressiva restrizione nella circolazione dei biglietti di stato, non coperti da altrettanta riserva metallica, fino a giungere al limite di 110 milioni di tutta la circolazione di stato.

Circa agli istituti di emissione, propone; una convenzione colla Banca d'Italia, cui è affidato il servizio di tesoreria; provvedimenti per la liquidazione delle immobilizzazioni bancarie dei tre istituti; provvedimenti pel Banco di Napoli; riforma degli statuti dei due banchi meridionali.

Presenta quindi parecchi disegni di legge, fra cui il conto consuntivo per l'esercizio 1893-94, l'assestamento del bilancio preventivo pel 1894-95, colle note di variazione, la convalidazione dei decreti reali, il bilancio preventivo per l'esercizio 1895-96.

Boselli presenta altri disegni di legge fra cui: convalidazione del regio decreto relativo all'importazione temporanea degli zuccheri e dei grani, ordinamenti delle guardie di finanza e del giuoco del lotto, provvedimenti di finanza e di tesoro, importazione del sale nelle isole non soggette a privativa, vendita di beni demaniali; ecc.

Baccelli, Mocenni, Morin, Calenda presentano altri disegni di legge.

Imbriani censura aspramente tutta la politica del ministero. Conclude dicendo che la Camera italiana non mancherà di affrontare e risolvere la questione morale.

Crispi osserva che si voglia anticipare la discussione dei provvedimenti proposti dal Governo. Dopo ciò, non crede dover rivelare alcune frasi del precedente oratore. Quando sarà il momento opportuno chiederà al Parlamento quel responso che ha già dato il paese.

Dopo l'annuncio di qualche interrogazione la seduta è chiusa.

La morte del senatore Capone

Si ha da Napoli 12 giugno:

Il senatore Filippo Capone Consigliere di Cassazione in ritiro, ritornato ieri da Roma, trovò un dispaccio della figliuola, villeggiante a Pagani, che lo chiamava per un congiunto infermo, desideroso di vederlo. Egli partì ieri sera col treno delle 19.40.

A Pagani, causa il cattivo tempo, non trovò subito una vettura che lo conducesse sulla collina dove si trova la villa della figliuola, e se ne dovette procurare una più tardi, che mosse dal paese dopo le ore 22.

Il temporale, mentre la vettura ascendeva, aumentò spaventosamente, e giù dalla montagna precipitò un grande torrente che ruppe la strada travolgendo la vettura. Alcune guardie doganali udirono grida disperate e accorsero, ma inutilmente.

Stamane si trovò la vettura frantumata ed il cavallo morto. Non si trovarono ancora i cadaveri del senatore e del cocchiere.

La figliuola, signora Ferraioli, ignora ancora la sorte toccata al padre e telegrafa continuamente a Napoli per notizie.

Filippo Capone nacque nel 1820 in Avellino di nobile famiglia. Ebbe vita avventurosa e ricca di pagine patriottiche. Partecipò al movimento rivoluzionario di Napoli contro i Borboni; congiurò con Settembrini e Spaventa e solo mediante la fuga potè sottrarsi al famoso processo "dei «quarantadue»". Rimase esule fino al 1859, e sino a quel tempo viaggiò e si applicò agli studi giuridici e storici.

Rimpatriato, gli fu affidata dapprima la prefettura di Avellino, e poi, nel 1860 Garibaldi lo nominò consigliere alla Corte d'Appello di Napoli.

Da allora il Capone rimase nella magistratura fino a pochi anni or sono, e fu anche per lungo tempo primo presidente della Corte d'Appello di Milano.

Gli orrori del brigantaggio in Serbia

Briganti arrestati

Belgrado, 11. La famosa banda di briganti, condotta da Zemirirch, è stata catturata presso Alexinovac dalla truppa dopo un terribile combattimento, nel quale caddero 8 briganti e 14 soldati.

Questa banda composta di oltre 40 assassini, aveva in questi ultimi tempi assaltati i Municipii di molte piccole borgate, uccidendo gli impiegati e portando via il denaro.

Aveva inoltre catturati parecchi bambini di ricchi possidenti di campagna, uccidendo barbaramente quelli pei quali non ottenevano tosto il riscatto domandato, e mandandone le teste recise ai genitori!

Altre 10 o 12 bande di briganti percorrono ancora la Serbia. La truppa sta dando loro la caccia.

Il danno pel commercio è gravissimo, perchè i mercanti non si recano più alle fiere, spaventati pei numerosi assassinii di negozianti in viaggio.

I briganti arrestati e condannati a morte, si giustizieranno sulle pubbliche piazze per dare un terribile esempio.

CRONACA PROVINCIALE

DA TOLMEZZO

Elezioni amministrative

Ci scrivono da Tolmezzo:

Questa è la lista dei quattro consiglieri provinciali, che ha la maggior probabilità di riuscita e che raccomandiamo caldamente agli elettori di Tolmezzo e dei canali di S. Pietro e di Gorto:

Renier cav. Ignazio
Magrini dott. Arturo
Quaglia cav. Edoardo
Da Pozzo avv. Odorico

DA LATISANA

Suicidio — Una visita a Fraforeano — I bachi

Il nostro corrispondente ci scrive in data 12:

Ieri a Rivignano il sarte Francesco Domenico Pilutti, quarantenne, si tolse la vita appiccandosi nella propria abitazione.

La causa che indusse il Pilutti al triste passo la si attribuisce alle sue non floride finanze; altri però la fanno risalire a disaccordi continui del poveretto con la moglie.

Il suicida lascia due figli in tenera età.

— Ospiti del co. cav. De Asarta, giunsero stamane da Udine 36 studenti d'agraria, parte del R. Liceo e parte del R. Istituto Tecnico accompagnati dagli egregi professori Viglietto e Bonomi e dal March. Fabio Mangilli.

Visitarono la tenuta di Fraforeano e dal proprietario fu loro offerta una refezione.

I gitanti ne riportarono ottima impressione e rimasero soddisfatti per le tante gentilezze di cui furono fatti segno dalla famiglia De Asarta.

— La campagna bacologica procede felicemente e si spera in un ottimo raccolto; gran parte dei bachi sono al bosco e le più importanti partite sono già state vendute. *asl.*

DA PALAZZOLO DELLO STELLA

Fallimento

Venne chiusa la verifica della ditta Sandrin Vittorio, pizzicagnolo; ammessi 25 creditori per L. 10,313.73.

Si sono già venduti merci e mobili per L. 2050.13 e si attende alla realizzazione dei crediti, in gran parte però inesigibili.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Giugno 14. Ore 7 — Termometro 15.8
Minima aperto notte 11.6 — Barometro 754.
Stato atmosferico: vario
Vento: Est — Pressione leg. crescente
IERI: coperto piovoso
Temperatura: Massima 19.5 Minima 16.8
Media 17.825 — Acqua caduta mm. 4
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.21	Leva ore	—.—
Passa al meridiano	12 6.33	Tramonta	10.57
Tramonta	19.56	Età giorni	21.

Una conferenza del senatore Pecile

Il senatore comm. G. L. Pecile terrà domani, sabato, nell'aula massima del Collegio romano, a Roma, una conferenza sul seguente tema: *Piazzali da giuoco.*

Per le prossime Esposizioni

L'Associazione Commerciale e industriale del Friuli ci comunica la seguente offerta:

Lista precedente	L.	2854
Modolo Pio Italico	»	30
Comessatti f.lli	»	10
Pauluzza Antonio	»	10
Delser f.lli di Martignacco	»	5
Avv. Coceani e Gosetti	»	5
Fanna Antonio	»	5
Brisighelli Valentino	»	2
D'Odorico Giuseppe	»	2
Passoni Eugenio	»	2
Luicich Pietro	»	2
Pellegrini Angelo	»	2
Scorsolini Giovanni	»	3
Totale	L.	2932

Il regolamento sull'istruzione primaria

non è stato ancora approvato dal Consiglio di Stato, contrariamente alla notizia pubblicata su parecchi giornali.

Le sezioni riunite del suddetto Consiglio si sono riunite mercoledì, ed avranno forse deliberato in proposito.

Agli Elettori Amministrativi di Udine

Le elezioni amministrative assumono questa volta un'eccezionale importanza. Si tratta di rinnovare per intero il Consiglio Comunale e Provinciale; si tratta che i nuovi eletti dureranno in carica per tempo più lungo. Pari all'importanza non è stato forse il movimento di preparazione.

Urge ad ogni modo di provvedere ad una buona scelta perchè sono in giuoco gl'interessi cittadini, gl'interessi di tutti. Ed a tutti su questo terreno noi facciamo appello confidente.

Con tale larghezza di criterio noi proponiamo ai vostri suffragi una lista di uomini amanti dell'ordine, liberali, temperati, che danno sicura garanzia di un'amministrazione savia e previdente.

Chi si astiene non ha diritto poi di lagnarsi se le cose della Provincia e del Comune non sono bene condotte.

Chi disperde il suo voto sopra altri nomi finisce col favorire gli avversari.

Che i liberali, che gli amici dell'ordine si uniscano e facciano concordemente ed integralmente trionfare

PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

1. **de Puppi co. cav. uff. Luigi**
2. **di Prampero co. comm. Antonino**
3. **Gropplero co. comm. Giovanni**

PEL CONSIGLIO COMUNALE

1. **Antonini avv. Giov. Batt.**
2. **Bergagna Giacomo**
3. **Billia avv. Giov. Batt.**
4. **Capellani avv. Pietro**
5. **Comencini ing. prof. Francesco**
6. **Cossio Antonio**
7. **Degani Carlo**
8. **Disnan Giovanni**
9. **Flaibani Andrea**
10. **Giacomelli Sante**
11. **Gropplero co. Andrea**
12. **Leitenburg avv. cav. Francesco**
13. **Mantica nob. Nicolò**
14. **Marcovich cav. Giovanni**
15. **Mason Enrico**
16. **Measso avv. Antonio**
17. **Minisini Francesco**
18. **Morpurgo cav. uff. Elio**
19. **Muzzati Girolamo**
20. **di Prampero co. comm. Antonino**
21. **Pagani Camillo**
22. **Pecile dott. comm. Gabriele**
23. **Pirona dott. prof. com. Giulio-Andrea**
24. **Raddo Angelo-Vincenzo**
25. **Raiser Gustavo**
26. **Rizzani ing. Giov. Batt.**
27. **Rubini dott. Domenico**
28. **Schiavi avv. cav. Luigi-Carlo**
29. **Spezzotti Giov. Batt.**
30. **di Trento co. cav. Antonio**
31. **Vatri avv. Daniele**
32. **Volpe avv. Emilio**

IL COMITATO ELETTORALE

Berghinz Giuseppe, Brandis co. Ferruccio, Bardusco Luigi fu Marco, Barei Luigi, Ballico Pietro fu G. B., Baschiera avv. Giacomo, Bertoni Giacomo, Bardusco Giovanni, Cassacco Nicolò, Conti Luigi, Comuzzi Antonio, Colloredo Mels co. Giovanni, Coceani avv. Pietro, Celotti cav. Fabio, De Candido Domenico, Del Bianco Domenico, Dal Torso nob. Antonio. Dal Torso nob. Enrico, Della Porta co. Giovanni, Fanna Antonio, Fabris dott. Luigi. Farra Federico, Francescato Antonio, Gennari Giovanni, Gambierasi Giovanni, Gallo Francesco, Guidetti Landini dott. Guido, Kechler cav. uff. Carlo, Leonetti ing. L., Lupieri Domenico, Lestuzzi Luigi, Malagnini Giacomo fu Andrea, Mulinaris Andrea, Merzagora Giovanni, Mauroner dott. Adolfo, Mangilli marc. Ferdinando, Mangilli march. Francesco, Miani Domenico, Petruzzi Francesco, Perjio Francesco, Polo Adolfo, Petracco Luigi, Rossi Giacinto, Giuseppe Seitz fu Gio. Batta, Sambuco Michele, Scoffo Sigismondo, Sello Giovanni, Stringari cav. Francesco, Tomadini ing. Silvio, Toso Valentino, Volpe comm. Marco, Visintini Ferdinando.

(L'elenco dei sottoscrittori continua)

Crediamo del tutto inutile fare la biografia dei candidati alle elezioni amministrative compresi nella lista che pubblichiamo.

Sono tutti troppo noti alla maggioranza degli elettori perchè abbiamo ad illustrarli partitamente.

Il *Giornale di Udine* dichiara di far sua la lista proposta dal Comitato e prega perciò tutti i suoi amici a votarla compatti per il bene della nostra Amministrazione municipale e perchè nel nostro Consiglio non abbiano più ad entrare elementi faziosi, che, alla lucida discussione delle importanti questioni comunali cercavano di anteporre — a solo scopo di interesse la lotta di — persona.

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Secondo le disposizioni fissate dal manifesto municipale 26 maggio p. p. la votazione per la nomina dei consiglieri comunali e provinciali, avrà luogo domenica 16 giugno corr.

Una rinuncia

Essendomi noto che persone a me benevoli mi propongono come candidato al Consiglio Comunale, devo con rincrescimento dichiarare pubblicamente che, pur grato di tale attestato di stima, non sono assolutamente in grado di accettare l'onorevole ufficio. Prego quindi che ad evitare dispersione di voti il mio nome sia omesso dalla lista.

Paolo Gaspardis

L'on. Vincenzo Marzin

fu nominato a far parte della Giunta parlamentare per la verifica delle elezioni.

Il trattenimento all'Istituto filodrammatico

si darà sabato 22 corr. al *Teatro Minerva.*

Camera di Commercio

Per i venditori di biscotti e di chiodi.

La *Gazzetta Ufficiale* di mercoledì 12 corrente pubblica un decreto reale che estende ai biscotti da thè uso inglese, agli amaretti, ai biscotti uso Novara e alla farina lattea la restituzione del dazio sullo zucchero quando vengono esportati in quantità non inferiore ai 25 chilogrammi.

E' pure concessa la restituzione del dazio sul ferro impiegato nella fabbricazione dei chiodi da ferrare cavalli e dei chiodi da scarpe, con capocchia, fatti a macchina.

Ospizi marini e colonie alpine

Domani 15 corrente si chiude l'iscrizione dei fanciulli d'ambo i sessi, per essere mandati ai bagni marini a Venezia o alla colonia alpina di Studena.

L'on. senatore di Prampero co. comm. Antonino

fu nominato a far parte della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Non infanticidio ma violenze sopra una vita che stava per spegnersi.

Sul bambino rinvenuto ieri dietro la chiesa di S. Giorgio, ci consta che la necroscopia, eseguita nella cella mortuaria del cimitero alle 14 dai dottori D'Agostinis e Pitotti ha dato presso a poco i seguenti risultati:

Il feto di sesso maschile nacque vivo, ma non vitale. Le violenze quindi riscontrate al collo e che indicherebbero dei tentativi di strozzamento con i due pollici non servirono che ad accelerare la fine di un'esistenza che era da per sè molto labile.

Il bambino sarebbe morto anche senza quelle violenze.

Era però nato a termine, e la sua apparenza esterna era di un bambino robusto. Dalla docimesia polmonare risultò che non aveva completamente respirato; non aveva quindi saputo adattarsi all'ambiente esterno.

Gita a Fraforeano

Ci viene gentilmente comunicato:

La benemerita «Associazione Agraria Friulana» volle chiudere il corso delle lezioni d'Agraria, che essa Essa, prima in Italia, ha istituito presso il nostro Liceo, invitando i giovani studenti ad una gita, nella qua'e si potessero vedere le applicazioni pratiche di quanto teoricamente era stato svolto nelle lezioni durante il corso dell'anno.

La scelta del luogo cadde sulla *Tenuta di Fraforeano* del conte Vittorio De Asarta, cavaliere dell'Ordine Mauriziano, che accolse ben volentieri l'idea dell'Associazione Agraria.

Mercordì mattina infatti, favoriti dalla splendida giornata, si partì da Udine alla volta di Latisana, donde poi dovevamo portarci a Fraforeano.

Gli studenti del Liceo erano più di trenta; ad essi si aggiungevano gli studenti del IV Corso del R. Istituto Tecnico, sezione agrimensura. Prendevano parte alla gita il Marchese Mangilli presidente dell'Associazione Agraria e gli egregi professori Bonomi e Viglietto.

E' inutile parlare dell'allegria.

Il nobile conte d'Asarta era venuto a Latisana per incontrare i gitanti, mettendo a loro disposizione alcune carrozze per il tragitto fino alla Tenuta di Fraforeano.

Poco prima delle dieci si giungeva, accolti dalla gentile Signora Contessa, alla simpatica e verde villa dei conti d'Asarta e la visita subito incominciò.

Il sig. Conte, colla squisita cortesia che gli è naturale, volle accompagnare i giovani e spiegare minutamente ogni cosa mostrandone quella profonda e scientifica conoscenza, che si fa molto desiderare nella maggior parte dei nostri possidenti. Sarebbe cosa assai lunga ricordar tutto nei suoi particolari; parleremo perciò per sommi capi come è conveniente in una relazione destinata ai giornali.

Il sig. conte fece prima vedere la bilancia, a nuovissimo sistema, con segnatore automatico dei pesi, destinata a misurare tutto ciò che entra ed esce dall'azienda. Si passò poi alla stanza per la preparazione degli alimenti per gli animali, dove le caldaie sono riscaldate dal vapore con molto vantaggio e molta economia di combustibile.

Attirò molta attenzione la lunga e doppia fila dei porcili (*pardon*) puliti colla massima cura come del resto, e lo dico ora per non ripetermi, tutti gli altri ambienti, non mancando in nessun luogo l'acqua, che viene raccolta in un serbatoio di 25 mila ettolitri mediante la forza del vapore. Piacque l'applicazione della forza elettrica *ad un elevatore* usato per trasportare il foraggio sul fienile; di quella forza elettrica asservita altresì a muovere varii strumenti agricoli ed alla illuminazione di tutti i locali.

Le stalle dei bovini furono oggetto di speciale lode per l'ordine, la nettezza in vero straordinaria, e più ancora per le belle varietà d'animali che si poterono esaminare, quali le varietà *Svitt, Simmenthal, Durham.* Belli e ben tenuti i locali per la lavorazione del latte, fatta mediante gli apparati più moderni.

Si passò quindi a vedere le officine annesse alla tenuta, dove, mercè la solerte ed illuminata iniziativa del proprietario si fabbricano anche alcuni strumenti agricoli non poco importanti e complicati. L'azienda è poi provvista di numerose macchine agricole sia per la lavorazione del terreno, sia anche falciatrici, mietitrici, legatrici ecc.

Intanto era sopraggiunto il meriggio ed il sig. conte notò argutamente che a quell'ora nulla vi era di più gradito della colazione, ed offrì ai gitanti una sontuosa colazione alla quale, non è da dire, essi fecero veramente onore.

Prima delle due la comitiva si mise di nuovo in cammino per visitare gli altri locali dell'azienda disgiunti e situati a qualche distanza dal paese. A 960 metri dal caseggiato vi è l'officina, dove mediante una gran ruota idraulica ha origine la forza elettrica. Quindi passando attraverso campi, marcite e risaie, dopo aver osservato l'impianto per l'aratura elettrica, si pervenne a due altre magnifiche stalle non meno degne d'ammirazione di quelle viste nella mattina. Alle quattro si fece ritorno alla villa dove il signor conte offrì una bicchierata.

Poi, venne l'ora triste della partenza.

Prima di salire sulle carrozze già pronte, gli studenti Giuseppe Biasutti e Riccardo Lorenzi del III° Corso Liceale dissero brevi parole, a nome dei compagni, per ringraziare: il primo l'illustre famiglia dei conti D'Asarta per la cordialissima accoglienza, il secondo la benemerita Associazione Agraria Friulana, che porse mezzo agli studenti del Liceo di acquistare le più necessarie nozioni di Agraria, e l'egregio

prof. Zaccaria Bonomi che con intelletto d'amore adempì al non facile compito di tratteggiare le linee generali di un campo così vasto di materia. Risposero con indovinate frasi il nobile conte D'Asarta ed il marchese Mangilli, presidente dell'Associazione Agraria, quindi la fila delle carrozze si mise in moto mentre i saluti si rinnovavano. La gentile Latisana, dallo splendido fiume, accolse i gitanti nella breve ora d'aspetto prima della partenza del treno; alcuni di essi si spinsero sino sul territorio della provincia di Venezia. Alle cinque e quaranta il treno partiva alla volta di Udine, ed io credo che la memoria della giornata di ieri deve rimanere grata ed imperitura nell'animo di tutti i giovani che non potranno certamente dimenticare l'ospitale accoglienza dei conti D'Asarta, e la visita alla loro tenuta, che primeggia fra le tenute di tutta Europa, onore e vanto del Friuli. E come al nobile conte, così anche all'Associazione Agraria serberanno eterna gratitudine.

Società Ciclistica « Friuli »

Programma della seconda gara velocipedistica su strada, che avrà luogo il 16 giugno 1895, alle ore 18:

Percorso Km. 19 sulla strada nazionale *Palmanova-Udine* - Tempo massimo 45'

I° Premio medaglia d'argento dorato
II° » » » »
III° » » » »
VI° Premio medaglia d'argento
V° » » »
VI° » » »

Norme e condizioni

1. Le iscrizioni si ricevono esclusivamente presso la segreteria sociale e si chiudono il 15 giugno.

2. Le iscrizioni non accompagnate dall'importo di lire una sono nulle.

3. La gara è per soli bicicleti ed è libera a tutti.

4 Sorpassato tempo massimo perduto diritto al premio.

5. Vige regolamento Corse della U. V. I.

6. E' in facoltà della Direzione qualsiasi modificazione al presente programma. — Le decisioni della stessa sono inappellabili.

La Direzione

Fiera e feste del Santo a Padova

Proroga e validità dei biglietti andata - ritorno

In occasione della Fiera e feste del Santo, delle Corse di cavalli al galoppo e di altri spettacoli che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei periodi dall'11 al 14 giugno corr. e dal 22 al 27 inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli rispettivamente per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio dei successivi giorni 16 e 30 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Sant'Antonio al Convitto della R. Scuola N.

Sant'Antonio fu festeggiato anche in quest'anno nel Convitto della nostra R. Scuola normale femminile, e la signora direttrice Antonietta Sala ne deve esser rimasta ben soddisfatta. Da parte delle convittrici, delle amiche, delle conoscenti, la distinta signora s'ebbe prove indubbie di stima e di affetto; stima ed affetto che ben meritamente del resto le vengono tributati da quanti hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le belle doti del di lei animo. Tutta cuore ed abnegazione, più che una direttrice è una madre affettuosa per le sue alunne; ed è quindi naturale che queste colgano liete ogni occasione per testimoniarle, grate e riconoscenti, i sentimenti dell'animo loro.

Concorso di bande

Ci scrivono:

Dall'articolo ieri pubblicato sul suo pregiato giornale rilevo che il concorso bandistico può dirsi oramai assicurato.

Sono certo che i Municipi della provincia risponderanno all'appello accogliendo il gentile invito del Capoluogo.

E così Udine avrà la fortuna di ospitare sia per un sol giorno, i nostri bravi e colti musicanti comprovinciali.

L'idea del concorso bandistico sorse in altri tempi; ma i promotori stessi si spaventarono dinanzi agli ostacoli che intralciavano l'esecuzione del progetto e più d'ogni altra cosa si preoccuparono del piano finanziario.

La questione è stata però risolta dall'infaticabile sig. Antonio Beltrame, il quale animato dalla proverbiale tenacia che lo distingue, non solo, fece la proposta, ma si impegnò per renderla attuabile non badando a perdita di tempo, a poco gentili e forse umilianti rifiuti pur di contribuire al decoro cittadino e, quel che più importa, giovare all'esercente ed al piccolo commercio già abbastanza bersagliato dalle tasse e dalla concorrenza spiccata. F.

Bagno comunale

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Ultimati i lavori per la condottura dell'acqua e modificazione del fondo della gran vasca da nuoto secondo le esigenze igieniche suggerite dall'Ufficio Sanitario Municipale e dal Consiglio Sanitario Provinciale col giorno di domenica 9 del corrente mese venne riaperto a pubblico uso lo Stabilimento balneare Comunale esercito dall'Impresa Stampetta e diretto dal medico signor dott. Domenico Calligaris.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito le relative disposizioni disciplinari.

Dal Municipio di Udine li 10 giugno 1895.

Il Sindaco f.f.
A. di Trento

Regolamento e tariffa per lo Stabilimento Balneare Comunale

1. Lo Stabilimento balneario comunale esercito dall'Impresa Stampetta e diretto dal dott. Domenico Calligaris, rimane destinato a pubblico uso entro quel termine che d'anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. Il bagno a pagamento nella vasca comune, è permesso agli uomini dalle ore 6 ant. alle ore 9 ant.; alle donne dalle ore 9 1/2 ant. alle ore 12 meridiane e nuovamente agli uomini dalle ore 12 1/2 meridiane fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà affettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 ant. alle 11 ant. per gli uomini soltanto. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatoio comune ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento o dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà verso pagamento provvederseli dall'Amministrazione.

4. Nelle vasche solitarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini quanto per le donne dalle ore 6 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazioni di orario intermedie.

5. L'uso delle vasche solitarie e degli spogliatoi particolari verrà accordato ai vari richiedenti secondo la priorità delle loro domande.

6. E' libero ad ognuno o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi o richiederli all'Amministrazione, pagando in questo caso la tassa all'uopo determinata.

7. Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi od immergersi nell'acqua senza mutande od accappatoio.

8. Non è permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone.

9. I bagnanti devono comportarsi con decenza, urbanità e tranquillità. Chiunque tenesse un diverso contegno sarà immediatamente espulso e potrà anche essergli vietato l'ingresso per l'avvenire.

10. Non è permesso l'ingresso nello stabilimento balneario a fanciulli d'ambo i sessi, se non accompagnati da persona che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno tanto nella vasca comune come nelle vasche solitarie a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da cicatrici o deformità fisiche tali da destare ribrezzo.

11. E' proibito introdurre cani od altri simili animali nelle località destinate pel bagno.

12. Presso il Direttore dello Stabilimento vi è aperto un libro per l'inscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

13. Appositi delegati del Municipio scelti d'accordo col Direttore cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate, e potranno altresì impartire quelli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

Tariffa

Ingresso, bagno nella vasca comune e diritto ad uso per non più di un'ora di spogliatoio particolare, per un bagno cent. 30, per 12 bagni lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune id. cent. 20, id. lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'impresa: per gli uomini id. cent. 20, id. lire 2.

Idem idem per le donne id. cent. 30, id. lire 3.

Bagno per non più di un'ora in vasca solitaria di prima classe con relativi asciugatoi id. lire 1, id. lire 10.

Idem seconda classe idem cent. 60, id. lire 6.

Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi id. cent. 40, id. lire 4.

N.B. Abbonamento eccezionale con diritto a spogliatoio particolare, senza però biancheria e mutande, per tutta la stagione lire 3.

Gli abbonamenti sono valevoli per la sola durata della relativa stagione balneare. Nessun importo di denaro verrà restituito per biglietti di bagno non usati.

IN TRIBUNALE

Udienza 12 giugno

Castagnaviz Pietro di Antonio da Novacuzzo di Prepotto, è imputato di minaccie a termini dell'art. 156 primo capoverso Codice penale, in relazione all'art. 154 Codice stesso e colla aggravante della recidiva, per avere nel 6 febbraio 1895 in Remanzacco, nelle ore pomeridiane, minacciato a mano armata, in compagnia di altri due individui, rimasti sconosciuti, Domenis Giuseppe di Tarpezza.

Il Tribunale, ritenendo provato il fatto ascritto al Costagnaviz ad onta dell'alibi da esso introdotto, lo condannò alla reclusione per mesi quattro.

— Simiz Pietro di Antonio ed Orlando Carlo di Domenico di Attimis, essendo stati ritenuti colpevoli di furto aggravato di due fascine di legna in danno di Comelli Girolamo, furono condannati in contumacia il primo a 20 giorni di reclusione e l'Orlando a 25 giorni della stessa pena.

Da affittarsi

il II appartamento della casa situata in Via del Carbone (vicino Ceria) al N. 3.

Rivolgersi per informazioni all'avv. Giacomo Baschiera.

UNICO PATRIMONIO

(Quadro di Paietta all'Esposizione di Venezia)

Paietta Pietro di Treviso nella sala F. al n. 257 dell'esposizione di Venezia ha esposto un quadro che nel catalogo porta il titolo suespresso, ed il soggetto è una piccola stalla in cui vi è stesa morta la vacca ch'era tutto l'avere di due giovani coniugi contadini. In un angolo stassene intontito il marito in piedi, presso la vacca la sposa seduta, con la faccia fra le mani, piangente. Lì presso si osserva un pajolo di rame delle secchie di legno, per esprimere che si sono fatti tutti i tentativi onde salvare l'animale con beveraggi curativi.

Noi non discuteremo il merito artistico del quadro poichè d'arte siamo troppo poco intelligenti per pronunciare giudizii; piuttosto diremo che quel soggetto ci indusse a fare li per lì delle riflessioni d'indole economica se vuolsi umanitaria.

Di codeste sventure, che forse i milionari non comprendono, ne accadono non tanto infrequentemente, cioè che ad un pover'uomo crepi l'unica vacca che formava tutto il suo patrimonio. Grave jattura in vero ella è sempre per una famiglia di contadini quando muore un animale, anche se ne possegga parecchi.

Cotali disgrazie che il quadro ci richiama alla mente e che accuerano ogn'animo ben fatto, ci fecero pensare alle assicurazioni sul bestiame. E' questo un istituto che data ormai da lungo tempo sotto forme differenti: cioè la forma speculativa e la mutualità. Però non ha esso qui da noi presa quella che facilmente persuada i contadini, e faccia penetrare ovunque l'istituzione.

Anche le casse mutue d'assicurazione per il bestiame reclamano una tassa annua per la formazione del fondo per gl'infortunii. Al contadino che non è mai comodo a denari, pesa lo assoggettarsi al pagamento di un'altra imposta unitamente a tutte le rimanenti. Dipoi c'è ancora l'inconveniente, e forse il più grave, che il contadino quando non è proprietario d'un fondo è affittuario o mezzadro, ed in questa sua qualità, la più generale, non è mai sicuro di rimanere nello stesso comune, per cui allontanandosene perde il diritto di essere risarcito in caso di mortalità del suo bestiame nella nuova residenza, mentre ha concorso del proprio a formare i fondi che si erogheranno a risarcimento di altri danneggiati.

Questo è il motivo che le casse mutue non attecchiscono dove il contadino è affittuale.

Ma in Francia, ed anche in alcuni comuni della Toscana, vige un'altra forma d'assicurazione contro la mortalità del bestiame, forma che si potrebbe dire di *mutuo soccorso*.

Nel capo comune viene eletta una commissione comunale, composta ordinariamente di consiglieri, del segretario ed un veterinario. La spesa d'impianto di tali istituti è una piccolissima quota per ognuno dei membri, onde comperare il libro d'iscrizione, un po' di carta da scrivere e nulla più, poichè nessuno paga premio d'assicurazione.

La Commissione col veterinario fa la stima delle singole stalle che s'intendono assicurare, ed il capitale risultante, viene iscritto sul libro in partite. Ogni variazione avvenibile è obbligo del proprietario di denunciarla. Quando avviene l'infortunio, colla scorta della stima già fatta viene conteggiato il danno in ragione percentuale sull'intiero capitale dei soci. Ecco che in codesta forma la spesa diventa non solo mitissima, ma essa costringe al contributo solo quando ci sia il bisogno.

Sentiamo che si sta studiando per l'attivazione di cotal forma assicurativa in S. Giovanni di Manzano, a merito del sindaco locale sig. cav. Giusto Bigozzi, nome chiaro nella viticoltura ed enologia friulana e tanto benemerito, per vari titoli, del proprio comune.

Abbiamo voluto parlare di codesto genere di assicurazioni a proposito del quadro del Pajetta alla Esposizione di Venezia, imperciocchè urge che le classi dirigenti, se non per filantropia, ma nel proprio interesse pensino alle classi diseredate onde togliere sempre più esca ai partiti sovversivi che incalzano minacciandi. Sono più che tredici anni che noi parlammo in favore delle Casse Reifaisen e che il Wollenborg la diffusione di queste assunse come un apostolato, portandosi qua e là a tenere pubbliche conferenze. A merito della nostra Associazione Agraria il dott. Wollemborg fu anche a Udine, ma che per ciò? Di codeste piccole banche ne sorsero pochissime, e la usura continuò a menare strage fra le popolazioni rurali, ed i possidenti a far nulla ed i più intelligenti ed attivi, molte volte a sfruttare il più possibile il contadino.

Nella speranza di essere ancora a tempo, bisogna fare subito qualche cosa per le classi meno abbienti, bisogna arrestare la fiumana che s'avanza.

L'esito delle elezioni amministrative alle quali fecero seguito le politiche in Milano tenuto calcolo della città importantissima in cui verificaronsi fatti così contradditori e delle circostanze che vi influirono, è cosa molto grave.

M. P. C.

Telegrammi

Tumultuosa seduta alla Camera austriaca

Vienna, 13. Discussione del progetto di riforma delle imposte. In seguito all'ostruzionismo dei « giovani czechi », che pronunziarono dei discorsi in czeco duranti alcune ore, la seduta della Camera austriaca durò dalle 10 ant. alla mezzanotte.

A quell'ora il giovane czeco Dyk, dopo aver parlato tre ore e mezzo, chiese la sospensione di un quarto d'ora per riposarsi.

Il presidente ordinò la sospensione della seduta.

Ripresasi la seduta, Gessmann, antisemita, propose la chiusura della seduta essendo già entrati nel giovedì, che è festa del *Corpus Domini*.

La proposta fu respinta con voti 87 contro 34.

Dyk continuò il discorso. L'esortazione del presidente non essere permesso leggere discorsi provocò un tumulto.

I « giovani czechi » emisero grida offensive verso il presidente.

Alle 1.30 di stamane Dyk terminò il discorso felicitato dai giovani czechi e dagli antisemiti. Indi la seduta fu tolta.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Antica Fonte Pejo

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

Fonte di fama mondiale, eminentemente **Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** - Dall'onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in special modo del sistema nervoso, come **Nervosismo, Isteria, Ippocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc.** Per modificare e molte volte risolvere le **discrasie, come la scrofolosi, il linfaticismo, la pellagra** - L'Acqua dell'**ANTICA FONTE PEJO** è poi **Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie** - Si prega domandare sempre **Acqua dell'Antica Fonte Pejo** e non solamente - Acqua Pejo - onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari di Verona) e che ora la Ditta Borghetto di Brescia spaccia sotto il finto nome di Fonte di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - **L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056,** presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione: **CHIOGNA-MARESCHINI**

In **UDINE** — Farmacie: **Commessati — Fabris — Comelli.**

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE

PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PE LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

TAVOLA BEVETE L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

VOLETE LA SALUTE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

UDINE Via Cavour N. 2 - **VALENTINO FERRARI** - UDINE Via Cavour N. 2

DEPOSITO CICLISTICO INTERNAZIONALE

RAPPRESENTANZA

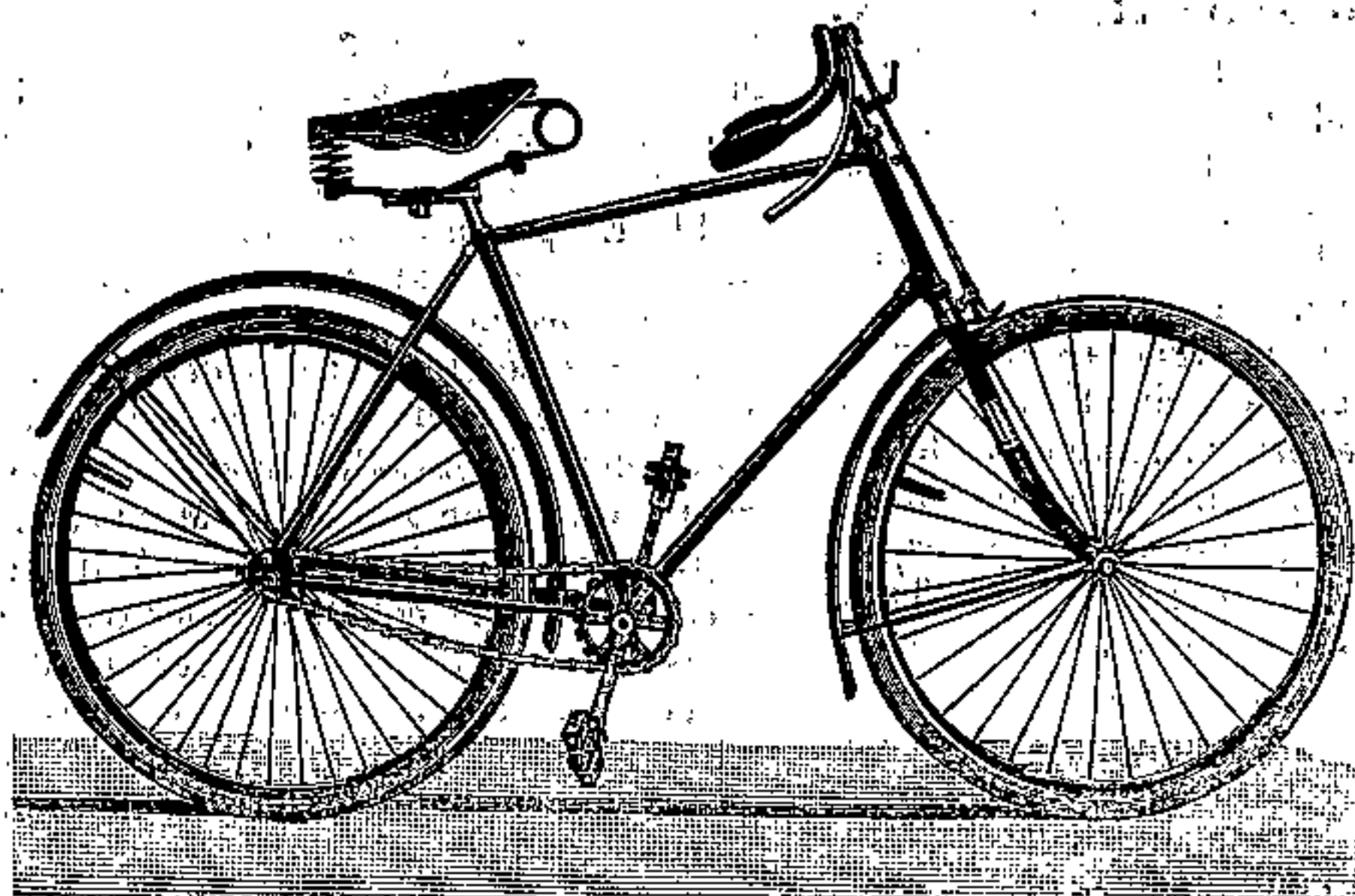
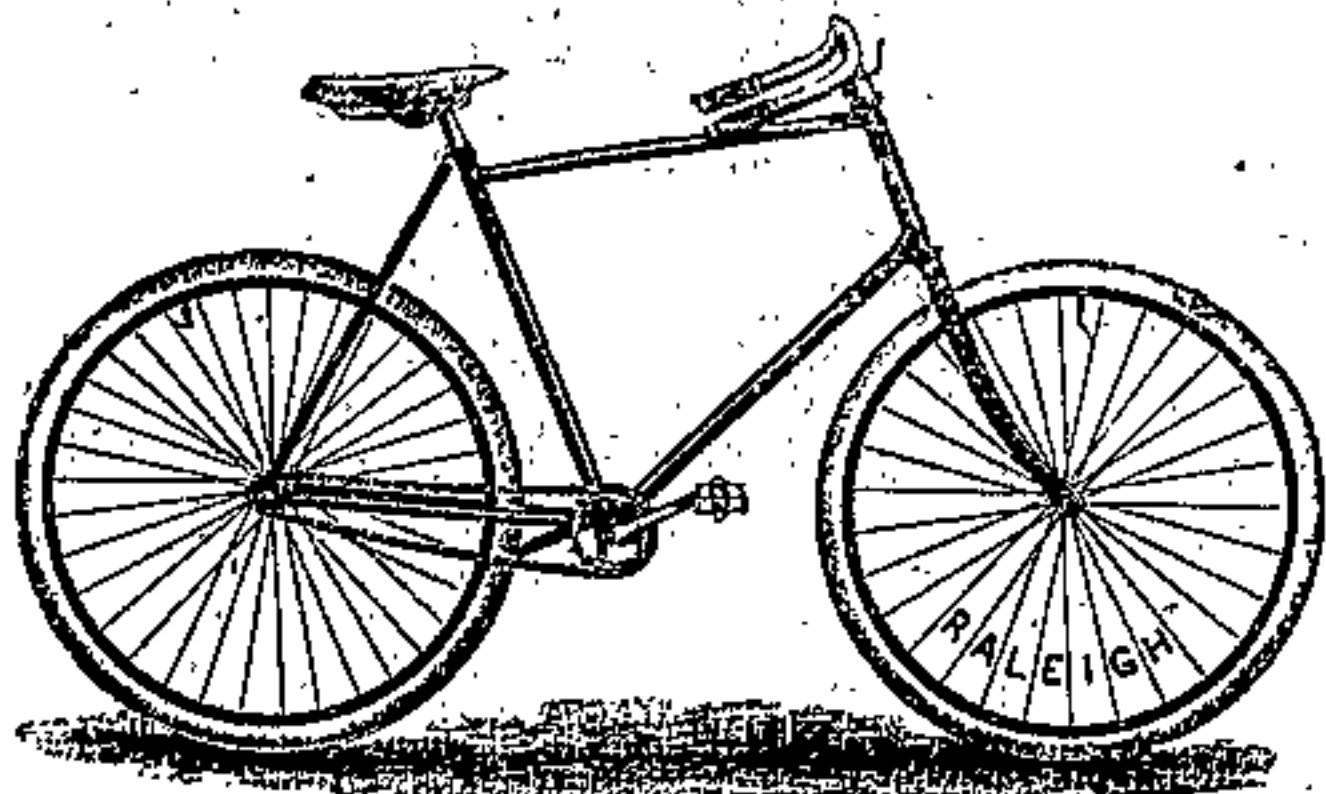
PER UDINE E PROVINCIA DEI RINOMATI VELOCIPEDI:

PRINETTI STUCCHI e C. di Milano
THE RALEIGH CYCLE C.° Ltd. di Nottingham.
ADLER, Fabb. HEINRICH KLEYER di Francoforte s/m

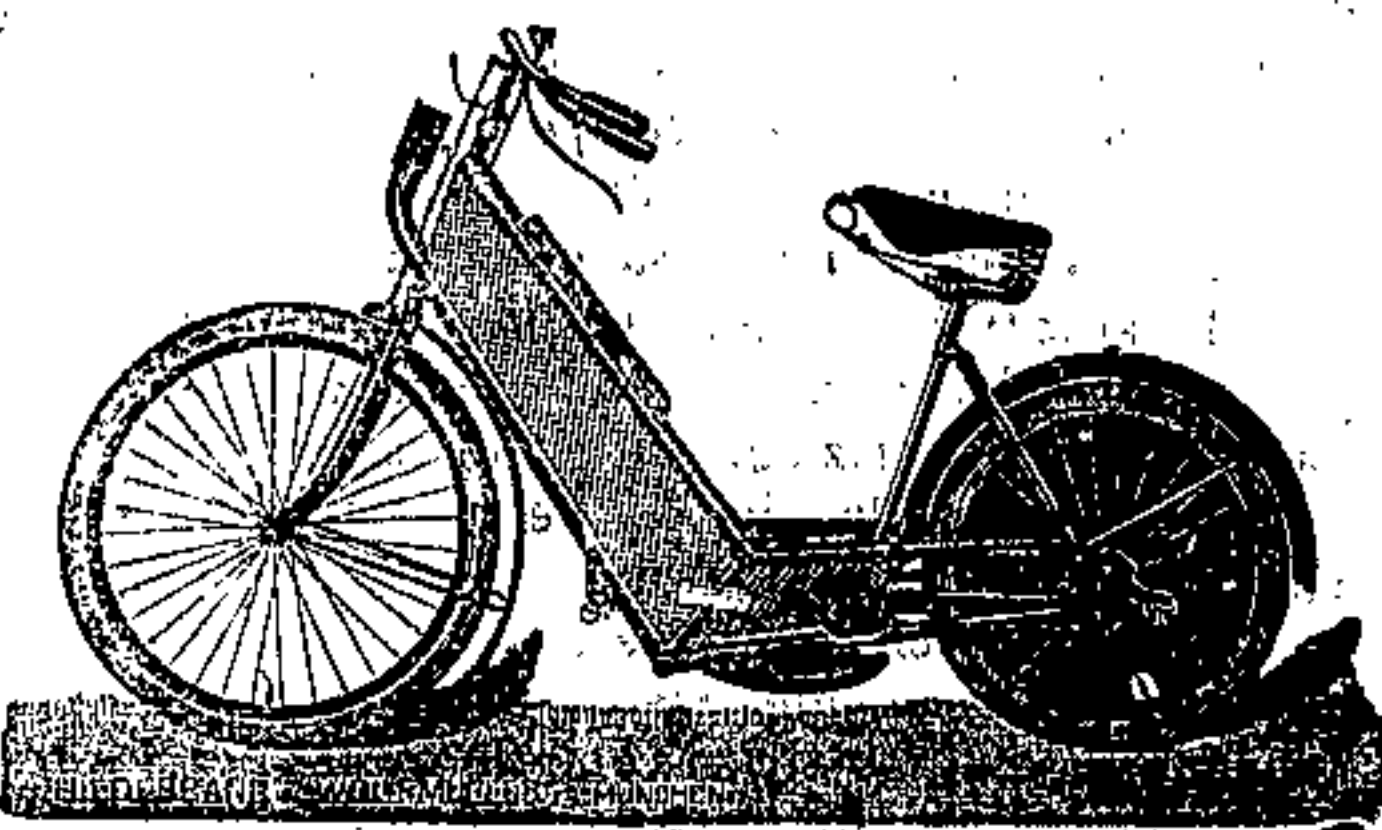
TEODORO DE LUCA di Udine
INVICTA, fabbr. CESARE NAZARI di Milano

Corridori che montarono quest'anno la PRINETTI STUCCHI:

Buni - Cornuda - Greco - Moro - Ghirelli - Pasini - Ferro - Berruto - Fava - Tardy - Casari - Cavezzani - Mottadelli - Secondo - Soli - Bulgarelli - ecc.

Zimmerman (Campione del Mondo) e Wheeler (Americani) - Lehr (Campione di Germania) - Pontecchi - Gilmone - Airaldi - Bonini - Colombo - Fogolin - Nuvolari - Moreschi - Morandi - Cariolato - Baroni - Ginnasi - Conti - Consono e molti altri montano le macchine Raleigh

Produzione preventivata per quest'anno **8500** macchine!

BICICLETTO A MOTORE BREVETTATO della Fabbrica Hildebrand & Wolfmüller di Monaco

Solido, comodo, sicuro
Velocità fino a 60 kilom. all'ora.
Pneumatici speciali imperforabili.

Economico, bastando 2 cent. di combustibile per ogni kilom.
Le favorevoli prove finora ottenute, assicurano un avvenire certo a questo tipo di macchina.

RICCO ASSORTIMENTO D'ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Noleggio e riparazioni di qualunque genere — Via della Posta N. 20.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.